

## **Cronisti in classe: obiettivo integrazione**

Scritto da Silvana Grippi

Venerdì 11 Ottobre 2019 09:48 - Ultimo aggiornamento Venerdì 11 Ottobre 2019 11:15

---

L'Agenzia di stampa DEApres è stata invitata in una Scuola superiore fiorentina per sperimentare con i giovani studenti un progetto sull'integrazione. La lezione è durata 4 ore - Lavoro di gruppo insieme a 15 ragazze/ragazzi

Dato che il fenomeno migratorio è in pieno fermento, la discussione è stata ampia ed efficace. Al dibattito ha fatto seguito la preparazione di un articolo sulla loro esperienza con giovani di altri luoghi conosciuti a scuola o in altro luogo.

Senza imporre l'argomento centrale abbiamo scelto insieme la tematica da affrontare. Quindi, come operatori socio-culturale, abbiamo guidato i giovani a preparare un articolo personalizzato o generico (come inchiesta o intervista). L'incontro dunque, ha dato luogo all'aggregazione e scambio culturale prima dell'operazione scrittura. Così semplicemente questi ragazzi hanno valutato - attraverso uno schema lineare - le varie ipotesi da seguire e si sono espressi sui bisogni primari come veicolo di integrazione. Dopo la premessa l'esperimento ha avuto inizio.

Oltre al progetto didattico e al confronto i giovani si sono rivolti alla ricerca e lettura di argomenti sociali su internet e così hanno iniziato a confrontarsi e poi dopo a scrivere. Molti hanno espresso dubbi sul codice linguistico comune da utilizzare ma questo non ha determinato cambi di vedute, quindi gli studenti hanno avuto la possibilità di svolgere a pieno il compito a loro assegnato.

Sono emersi vari problemi sull'immigrazione ma anche valutazioni serie. In primis gli immigrati cercano un lavoro, una casa e poi il ricongiungimento familiare per poi impegnarsi a vivere su un territorio che implica un cambiamento sostanziale al loro stile di vita. La famiglia è il motore del trasferimento in regioni dove si vive meglio e la ricerca di garanzie è un bisogno primario. Visto il riscontro positivo, speriamo di ripetere questa esperienza di confronto tra una redazione e giovani impegnati nello studio che è risultata produttiva e soprattutto interessantissima!